

Il nome *cosa*



1 SOSTITUISCI. Sostituisci a *cosa* i nomi più adatti.

1. La (*cosa*) che mi ha raccontato oggi mi ha rallegrato molto.
2. Non comprendo per quale (*cosa*) tu abbia deciso di partire così all'improvviso.
3. Durante la lezione, il professore ha presentato una (*cosa*) interessante.
4. Le (*cose*) che mi hai detto mi hanno rattristato.
5. Non bisogna rivelare mai (*le cose private*) degli altri.
6. (*La cosa*) a cui parteciperemo stasera è finanziata dall'Università.
7. In tutti gli ambiti ci sono (*delle cose che non si possono fare*)
8. Prima di chiudere il documento, ho aggiunto una (*cosa*) per chiarire meglio il testo.

L'aggettivo *grande*



2 SOSTITUISCI. Sostituisci *grande* con un aggettivo in grado di specificare meglio il concetto.

La zia Betsey

Una zia di mio padre, e di conseguenza mia prozia, di cui parlerò più ampiamente in seguito, era la persona più 1. (*grande*) della nostra famiglia. La signorina Trotwood o signorina Betsey, come la chiamava la mia povera madre, quando riusciva a superare il timore di questo 2. (*grande*) personaggio, aveva sposato un marito più giovane di lei, che era molto bello, ma non molto onesto, perché era sospettato di aver picchiato la signorina Betsey e, perfino, per una questione di soldi, di aver tramato di buttarla da una finestra del secondo piano. Queste dimostrazioni d'incompatibilità di carattere convinsero la zia Betsey a dargli una 3. (*grande*) somma di denaro e a effettuare una separazione con il consenso reciproco. Egli se ne andò in India con il suo capitale e laggiù, secondo una pazzia leggenda di famiglia, fu visto di volta in volta a cavallo di un 4. (*grande*) elefante, con un babbuino al seguito. Comunque, dieci anni dopo circa, arrivarono dall'India notizie della sua morte. Nessuno sa come la prese la zia Betsey; subito dopo la separazione, infatti, ella aveva ripreso il suo nome da ragazza, aveva comprato una 5. (*grande*) villa sulla costa, vi si era stabilita con alcuni domestici e aveva fatto capire di voler vivere, da allora in poi, in assoluto isolamento.

Credo che mio padre, prima di morire, fosse stato un suo 6. (*grande*) amico e anche uno dei suoi favoriti, però la zia si era sentita mortalmente offesa dal 7. (*grande*) errore che il nipote aveva commesso, sposando mia madre, che secondo lei era una "pupattola". Non l'aveva mai vista, ma sapeva che aveva meno di vent'anni, mentre il nipote aveva, all'epoca del matrimonio, il doppio degli anni della moglie ed era di salute delicata. Questa era la situazione nel pomeriggio di quello che io ben posso chiamare 8. (*il grande*) e fatale venerdì in cui conobbi la zia Betsey. Mia madre, che allora non aveva una 9. (*grande*) salute, era seduta vicino al caminetto e lo guardava attraverso le lacrime, pensando con tristezza alla sua

10. (*grande*) responsabilità di donna sola con un figlioletto da allevare, quando, alzando gli occhi verso la finestra di fronte, vide una strana signora attraversare il 11. (*grande*) giardino della nostra casa. Alla seconda occhiata, mia madre fu certa che fosse la signorina Betsey. Il sole, al tramonto, splendeva sulla strana signora, mentre ella veniva a 12. (*grandi*) passi verso la porta, con una rigidità e una calma che non sarebbero potuti appartenere ad alcun altro. Quando raggiunse la casa, diede un'altra 13. (*grande*) prova della sua identità. Spesso mio padre aveva detto che raramente la zia Betsey si comportava come gli altri cristiani; ora, invece di suonare il campanello, venne a guardare da quella stessa finestra, schiacciando la punta del naso contro la 14. (*grande*) vetrata, tanto che mia madre soleva dire che in un attimo la faccia della zia era diventata piatta e bianca. Avvistata infine la mamma, la zia Betsey fece un cipiglio e un gesto per farsi aprire la porta, e mia madre andò ad aprire.

(adattamento da C. Dickens, *David Copperfield*)

Il verbo *avere*



3 SOSTITUISCI. Sostituisci *avere* con uno o più verbi in grado di specificare meglio il concetto.

- Nonostante un lavoro faticoso e la scarsa possibilità di riposarsi, quell'uomo (*ha*) una salute di ferro e un invidiabile buonumore. Sembra proprio la conferma del proverbio "Cuor contento, Dio l'aiuta" e spero proprio che (*abbia*) tutto il bene che merita.
- Le persone che tendono alla vendetta, dopo aver subito un torto, credono di (*avere*) in tal modo la pace interiore, ma non sanno che chi (*ha*) odio nell'animo sarà sempre infelice.
- Nonostante (*avesse avuto*) tutto ciò che aveva chiesto, si mostrava scontento e ingrato, chiedendo più di quanto gli spettasse. Tutti si domandavano come non (*avesse*) un minimo di vergogna.
- Non fa altro che vantarsi di aver vinto la gara di corsa dello scorso anno e di essere il più veloce della classe, ma a mio parere (*ebbe*) la vittoria solo perché Enrico non poté partecipare alla competizione, in quanto (*ebbe*) un'infezione a un ginocchio.
- Tua sorella è veramente ammirevole, perché, nonostante lavori otto ore al giorno, è stata capace di (*avere*) ottimi risultati agli esami di licenza, essendosi per di più preparata senza l'aiuto di nessuno.

Il verbo *essere*



4 SOSTITUISCI. Sostituisci *essere* con uno o più verbi in grado di specificare meglio il concetto.

- Il santuario (è) in cima al promontorio.
- Di notte, in cielo, (*ci sono*) tante stelle.
- Quel dirigente (è *a capo di*) un'importante azienda farmaceutica.
- La mia famiglia (è) in una palazzina della periferia.

5. Quell'orologio sul tavolo (è *dì*) Paolo.
6. In questi giorni, il console (è) a Bruxelles.
7. (*Sono dell'opinione*) che tu abbia ragione.
8. (*È nell'aria*) un vento di bora.

Il verbo *dare*



5 SOSTITUISCI. Sostituisci *dare* con il verbo appropriato tra quelli riportati di seguito.

affacciarsi • affidare • concedere • distribuire • esprimere • fissare • fornire •
infondere • offrire • prestare

1. A Natale ho aiutato i volontari a (*dare*) regali ai bambini dell'orfanotrofio.
2. È stata una vera e propria gara di solidarietà; tutti (*hanno dato*) qualcosa: denaro, cibo o indumenti.
3. In questa circostanza, il tuo principale compito è di (*dare*) coraggio ai tuoi figli.
4. Mi dispiace di non poter venire con voi, ma i miei genitori non mi (*hanno dato*) il permesso.
5. Non rimpiangere ora la sua assenza! Se gli (*avessi dato*) soccorso al momento opportuno, non sarebbe partito.
6. Sono incerto sulla decisione da prendere, per cui ti prego di (*dare*) il tuo parere in proposito.
7. Ogni volta che (*dà*) un appuntamento, arriva in ritardo di mezz'ora!
8. Per il periodo in cui sarò in vacanza, (*ho dato*) a Sergio l'incarico di innaffiare le piante del mio appartamento.
9. Quella villa è splendida, soprattutto per la vasta veranda che (*dà*) sul parco.
10. Una buona regola è (*dare*) sempre la prova di quanto si afferma, evitando le chiacchiere.

Il verbo *dire*



6 SOSTITUISCI. Sostituisci *dire* o espressioni che lo contengono con uno o più verbi in grado di specificare meglio il concetto, come nell'esempio.

Oggi a scuola, durante l'interrogazione di matematica, Marco (*ha detto*) *ha suggerito* la risposta a Luca e il professore l'ha punito con una nota.

1. Lo speaker del telegiornale (*ha detto*) che quest'estate sarà molto calda e che ci si dovrà preoccupare particolarmente per gli anziani e per i bambini, fisicamente meno resistenti degli adulti.
2. (*Ho detto a*) Enea che domani faremo una gita sul lago e gli ho chiesto se poteva prestarci il suo barbecue portatile.
3. (*Dissi*) a tuo fratello di viaggiare con noi, ma mi (*disse*) che aveva già preso un impegno con altri amici, che lo stavano aspettando.

4. Per sottolineare che si rivela confidenzialmente qualcosa e non si vuole essere indicati come fonte dell'informazione, si usa il modo di dire "Qui lo (*dico*) e qui lo nego".
5. Sono veramente stanca di tutti i pettegolezzi in ufficio, per cui (*dirò*) di fronte a tutti che non ho ottenuto alcun aiuto per ricevere la promozione che mi spettava.
6. Già in precedenza, con il suo avvocato, il testimone (*aveva detto*) di non conoscere l'accusato e (*si era detto*) pronto a (*dirlo*) anche di fronte al giudice. In tribunale, infine, (*disse*) tutto dinanzi alla Corte.
7. Non preoccuparti, perché ti (*dico*) che proprio l'incaricato della pratica mi (*ha detto*) come presentarla perché tutto proceda nel migliore dei modi.
8. Dopo un lungo discorso, pregandomi di mantenere il segreto, mi (*disse*) che il nostro portinaio di fiducia si era licenziato dopo anni di lavoro.

Il verbo andare



7 SOSTITUISCI. Sostituisci *andare* con il verbo appropriato tra quelli riportati di seguito.

accompagnarsi • allontanarsi • cadere • concludersi • frequentare • salire • scendere • seguire

1. Capisco che il tuo fratellino sia ansioso di andare al cinema, ma (*andare giù per*) le scale a quel modo è veramente pericoloso.
2. Durante il Giro d'Italia, non sopporto gli spettatori che (*vanno dietro*) i ciclisti per un pezzo di strada, lanciando pericolosamente acqua su di loro.
3. Il ragazzo era in strada, quando la madre lo chiamò dalla finestra, per cui (*andò su*) di corsa, temendo che si sentisse male.
4. La settimana scorsa è (*andata giù*) tanta pioggia che in città si sono allagati tutti i sottopassaggi, causando ingorghi sulle strade.
5. Enrico e il suo amico (*vanno alla*) scuola che si trova nel centro della città, vicino alla fontana monumentale.
6. Non ho più visto tuo fratello da ieri sera, quando (*se n'è andato*) alla chetichella, senza salutare neppure i nostri ospiti.
7. Quel ragazzo (*va*) sempre con persone losche, invece di preferire gente perbene, che possa avere un'influenza positiva su di lui.
8. Vedrai che, se t'impegno e studi con interesse, gli esami (*andranno*) bene e i tuoi genitori ne saranno molto felici.

Il verbo fare



8 SOSTITUISCI. Sostituisci *fare* o espressioni che lo contengono con uno o più verbi in grado di specificare meglio il concetto, come nell'esempio.

Adesso fa finta di niente, ma il mese scorso mi (*ha fatto*) *ha giocato* un brutto scherzo, di cui mi ricorderò a lungo.

1. Continuo a ripeterti che a scuola, durante le lezioni, devi (*fare*) attenzione alle spiegazioni degli insegnanti.

2. Devo ricordarmi di telefonare a Marta, perché desidero (*farle*) sentite congratulazioni per la sua recente laurea, conseguita con il massimo dei voti.
3. Il mio capo mi ha chiamato al telefono proprio quando la televisione stava (*facendo*) un film di fantascienza, che avrei voluto assolutamente vedere.
4. In quel teatro (*si fa*) un bel musical con attori americani, che mi sembrano eccezionalmente bravi.
5. In tintoria mi hanno confermato che il tuo abito è definitivamente rovinato, anche se (*è stato fatto*) tutto il possibile per smacchiarlo.
6. La bambina (*faceva*) la seconda elementare, quando la famiglia si trasferì all'estero. Ora parla correntemente tre lingue e (*fa la*) interprete.
7. Francesco vorrebbe acquistare un'automobile sportiva, ma gli ho consigliato un'utilitaria che (*fa*) molti chilometri con un litro di benzina ed è l'ideale per la città.
8. Mi complimento con te, perché (*hai fatto*) un discorso veramente coraggioso, come nessuno di noi avrebbe mai osato.

Il verbo *guardare*



9 SOSTITUISCI. Sostituisci *guardare* o espressioni che lo contengono con uno o più verbi in grado di specificare meglio il concetto, come nell'esempio.

Durante la gita in montagna siamo saliti fino all'ultimo rifugio, dal quale abbiamo potuto (*guardare*) *ammirare* uno splendido panorama.

1. È un ragazzo superficiale, che non (*guarda*) mai al risultato delle sue azioni e neppure ai diritti degli altri.
2. È una persona con cui mi sento sempre a disagio, perché, prima di cominciare a parlare, ha l'abitudine di (*guardare*) l'interlocutore negli occhi, quasi con ironia.
3. Ho portato la tua auto in officina e il meccanico (*l'ha guardata*) attentamente, ma non ha rilevato alcun guasto.
4. Il tuo sciocco amico crede che la sua ricchezza gli permetta di (*guardare*) le persone dall'alto in basso.
5. Nei giorni di sole, quando l'aria è tersa, (*guardando*) in quella direzione, si può ammirare il monte in tutta la sua imponentza.
6. Nel laboratorio di chimica, gli studenti si stanno esercitando a (*guardare*) dei vetrini, che hanno precedentemente preparato.
7. Non essere tanto pessimista! Compì il tuo dovere e (*guarda al*) futuro con maggiore serenità, perché l'impegno porta sempre buoni frutti.
8. Quando mi trovo davanti a una statua di Michelangelo, mi commuovo sempre e vorrei poterla (*guardare*) per ore e ore.
9. Quell'uomo è circondato da falsi amici ed è molto soddisfatto delle loro continue lodi, mentre dovrebbe (*guardarsi*) dalle lusinghe degli adulatori.
10. Si narra che, prima della sua uccisione, Cesare fosse stato avvertito da un indovino, che gli avrebbe rivolto queste parole: "Cesare, (*guardati dalle*) Idi di marzo!".

Il verbo *mettere*



- 10 SOSTITUISCI.** Sostituisci *mettere* o espressioni che lo contengono con uno o più verbi in grado di specificare meglio il concetto, come nell'esempio.

Il bimbo era caduto, sbucciandosi un ginocchio, e la mamma lo (aveva messo) *aveva disteso* sul letto, in attesa che si calmasse.

1. (Metti) che arrivi senza preavviso: che cosa faresti? Dovresti riceverlo comunque, perché è molto impegnato e non credo che avrà tempo libero nelle prossime tre settimane.
2. Sulle lettere da spedire, i francobolli devono (essere messi) in prossimità dell'angolo superiore destro per facilitare la timbratura da parte delle Poste.
3. La tua ostinazione supera ogni limite: non vuoi proprio (metterti in testa) che non puoi agire come se non avessi una famiglia a cui provvedere.
4. La nonna si recò in cucina per un attimo, e il nipotino ne approfittò per (mettersi) alla finestra, facendola spaventare terribilmente per il pericolo corso.
5. Ho chiesto un preventivo all'idraulico, pregandolo di specificare anche quanto tempo (ci metterà) per completare il lavoro.
6. Ricordati che (ho messo) i soldi nella vecchia zuccheriera che è nell'armadio, in cucina. Non vorrei che la riempi di zucchero!
7. Le notizie dei giornali e dei telegiornali (mi mettono addosso) una grande tristezza, ma è necessario informarsi sugli avvenimenti nel mondo.
8. La mamma ha appena rotto una bottiglia d'olio in cucina. Aiutala a pulire il pavimento, ma stai attento a dove (metti) i piedi, perché c'è olio dappertutto.

Il verbo *prendere*



- 11 SOSTITUISCI.** Sostituisci *prendere* o espressioni che lo contengono con uno o più verbi in grado di specificare meglio il concetto, come nell'esempio.

In certe occasioni occorre che ciascuno di noi (*si prenda*) *si assuma* le proprie responsabilità, anziché tentare di addossarle agli altri.

1. L'orso fuggito dallo zoo ha passeggiato a lungo tra i visitatori, prima di (essere preso) dai guardiani e ricondotto in gabbia.
2. Non credo che il ladro abbia molte possibilità di essere assolto, perché le guardie l'(*hanno preso*) con le mani nel sacco, proprio mentre stava vendendo la merce sottratta dal negozio.
3. Luca afferma che il suo monopattino (è stato preso) dal figlio del portinaio, ma non ha alcuna prova al riguardo e gli ho severamente proibito di parlarne ancora.
4. In campagna i bambini hanno combinato un guaio: qualcuno, infatti, ha tirato per scherzo un sasso, che (*ha preso*) e rotto la finestra del vicino.

5. Durante quell'incendio, un vigile del fuoco fu veramente eroico, perché si gettò tra le fiamme e (*prese*) la bambina proprio un istante prima che crollasse il soffitto.
6. Oggi Martino è andato all'asilo per la prima volta. Ha pianto un po', ma la maestra l'(*ha preso*) tra le braccia e l'ha consolato.
7. Mio fratello non è certamente il tipo che si fa fermare da un po' di pioggia: (*ha preso*) la bicicletta ed è andato a visitare l'amico malato.
8. In autunno, i ragazzi hanno la cattiva abitudine di uscire con abiti troppo leggeri e quasi sempre (*si prendono*) i soliti malanni di stagione.